

PART-2021

BANDO 2021 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

<p style="text-align:center">Allegato al Bando Partecipazione 2021</p>

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	Comune di Medesano
Codice fiscale *	00215920349
Tipologia *	Comune
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2021
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti


Statuto

Link statuto (*)	http://www.comune.medesano.pr.it/it-IT/statuto-comunale.aspx
------------------	--

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	Michele
Cognome *	Giovanelli
Codice fiscale *	GVMNHL81A04G337D

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	Comune di Medesano
N. atto deliberativo *	138
Data *	09-12-2021
Copia delibera (*)	 delibera n.138 G.C. 09.12.2021.pdf (4442 KB)

Partner di progetto

Nome *	ASP Rossi Sidoli
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	Compiano

Partner di progetto

Nome *	Società Agricola S. Paolo
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Azienda agricola
Comune sede *	Medesano

Partner di progetto

Nome *	Gelateria Calypso – Loc. Felegara
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Artigiano
Comune sede *	Medesano

Partner di progetto

Nome *	Torri Family Food – Bar Ristorante – Loc. Ramiola
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Ristoratore
Comune sede *	Medesano

Partner di progetto

Nome *	AleLeo Apicoltura
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Azienda agricola
Comune sede *	Medesano

Partner di progetto

Nome *	Impasto Zero – Food Truck e Laboratorio Artigianale
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Artigiano
Comune sede *	Medesano

Partner di progetto

Nome *	ASCOM
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Associazione di categoria
Comune sede *	Parma

Partner di progetto

Nome *	C.R.I. Medesano
Tipologia *	Altro
Specificare altro	ODV
Comune sede *	Medesano

Partner di progetto

Nome *	Il futuro – Comunità Islamica di Medesano
Tipologia *	Altro
Specificare altro	APS
Comune sede *	Medesano

Partner di progetto

Nome *	Circolo Due Fiumi Loc. Ramiola
Tipologia *	Altro
Specificare altro	APS
Comune sede *	Medesano

Partner di progetto

Nome *	AGESCI Medesano
Tipologia *	Altro
Specificare altro	APS
Comune sede *	Medesano

Partner di progetto

Nome *	Parrocchia Oratorio di Medesano -Miano
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Ente religioso
Comune sede *	Medesano

Partner di progetto

Nome *	Pro Loco Varano Marchesi
Tipologia *	Altro
Specificare altro	APS
Comune sede *	Medesano

Partner di progetto

Nome *	Legambiente Fornovo-Medesano
Tipologia *	Altro
Specificare altro	ODV
Comune sede *	Forno Val di Taro


Partner di progetto

Nome *	Pro Loco Medesano-Felegara
Tipologia *	Altro
Specificare altro	APS
Comune sede *	Medesano

Partner di progetto

Nome *	Pro Loco S. Andrea Bagni
Tipologia *	Altro
Specificare altro	APS
Comune sede *	Medesano

Responsabile e staff di progetto

Modulo compilato *	 Medesano Riuso - Allegato Dati personali.pdf (272 KB)
--------------------	---

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	MEDESANO: ISTRUZIONI PER IL RI-USO
Ambito di intervento *	politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
	<input checked="" type="checkbox"/> Nello staff di progetto è previsto almeno il 40% di giovani e/o donne
	<input checked="" type="checkbox"/> Il progetto coinvolge più policies/settori dell'amministrazione proponente
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	L'oggetto è la riduzione dell'utilizzo di oggetti monouso negli esercizi commerciali e negli eventi organizzati da Comune e/o Associazioni del territorio, da realizzare anche tramite la valorizzazione di giovani e persone con disabilità. I procedimenti amministrativi collegati sono due: 1.PAESC, approvazione prevista entro il 29/09/2022; il processo

partecipativo è pensato per co-progettare con alcuni stakeholders una o più azioni e si svolgerà parallelamente alla stesura delle azioni, per concludersi in luglio.

2.Creazione di nuovo percorso socio-lavorativo per i disabili, in nuova struttura gestita da ASP, con realizzazione di “stoviglioteca” comunale; a inizio 2022 partirà l'affitto dell’“ex farmacia” dove Comune e ASP attiveranno, entro 6 mesi, percorsi residenziali e socio-occupazionali per giovani disabili, e il Centro Famiglie Distrettuale. Qui c'è spazio anche per la stoviglioteca, di cui nel frattempo si ragionerà.

Assessorati coinvolti: Ambiente, Servizi Sociali e Commercio

Sintesi del processo partecipativo *

CONDIVISIONE

L'obiettivo di questa fase è preparare il terreno con gli stakeholders per far conoscere il progetto al più largo numero di cittadini. Prima si farà diffusione generalista attraverso mezzi web già in uso (Sito Comune, sito Sportello Energia Comune di Medesano, pagina facebook comunale, pagina facebook Sportello Energia), e media locali (Gazzetta di Parma e altre testate locali sia cartacee che online). Poi ci si rivolgerà in maniera specifica ad alcuni soggetti “moltiplicatori”, tramite contatto personalizzato (e-mail, lettera cartacea, telefonata, visita presso la sede, ecc.) sia i partner, sia altri identificati nel primo TdN. Anche le scuole saranno coinvolte nella diffusione dell'iniziativa.

Si passerà poi alla fase dell'ASCOLTO e la condivisione sarà fatta nei luoghi di aggregazione fisici:

- per le associazioni di persone e di categoria, nonché per ASP, si partirà dalle sedi organizzate, per ascoltare ogni soggetto;
- per i cittadini si partirà dai bar, circoli, piazze di ritrovo, chiese, parchetti per ascoltare il territorio in primis valorizzando anche la parte intangibile e cognitiva.

In questa fase si cercherà il dialogo, finalizzato a far emergere l'iniziale percezione degli stakeholders rispetto al tema del riuso e della stoviglioteca comunale. Il facilitatore sarà sul territorio e dedicherà i primi 30-45 giorni ad incontrare i soggetti organizzati e i singoli. Fin da questi primi contatti sarà messa in luce la valorizzazione dei giovani disabili, col nuovo impiego delle loro competenze per portare benefici ambientali a tutto il territorio, anche in termini di maggiore e diffusa consapevolezza. In questo aspetto risiede il taglio innovativo e inclusivo del percorso. La fase dell'ascolto è chiave e il materiale raccolto sarà preparatorio per organizzare col giusto taglio l'evento di apertura. Si accompagnerà questa fase con almeno un TdN oltre a quello di avvio del percorso.

APERTURA

Tutta la cittadinanza sarà invitata all'evento di apertura, in cui sarà presentato il progetto e gli obiettivi, e in cui verrà scelto l'hashtag comunicativo da utilizzare per le campagne social (spiegandone le potenzialità). Si evidenzierà che il progetto vuole promuovere un cambiamento sociale che permetta di includere una classe di soggetti fragili, valorizzandone le peculiarità, avvicinando così il territorio comunale agli obiettivi sociali e ambientali dell'Agenda 2030. Durante l'evento verrà richiesto alla cittadinanza di partecipare attivamente e concretamente, e si attiverà la donazione delle stoviglie in disuso o di scarti tessili (tagli di

stoffe varie, vecchi vestiti) per il loro recupero. Tale donazione è un modo per sentirsi partecipi al progetto e mantenere l'attenzione collettiva sull'andamento del percorso. Si presenterà un calendario degli incontri e si spiegherà più precisamente cosa è richiesto alla popolazione. L'evento sarà caratterizzato da due momenti: un momento iniziale formale con presentazione anche del TdN e interventi dei suoi componenti; un secondo momento in forma di "festa sostenibile" per avvicinare tutti i partecipanti in maniera informale. Saranno sempre utilizzate le leve della bellezza, fruibilità e divertimento, in modo da creare un clima disteso e collaborante.

SVOLGIMENTO

Il percorso si svilupperà successivamente in 2 incontri, che potranno svolgersi in modalità differenti (swap party, pic nic in bianco, work shop, ecc.). Per ogni fascia d'età saranno applicate opportune modalità di coinvolgimento, sempre utilizzando tecniche semplici, belle e divertenti, che possano far scaturire contributi dal basso.

Negli incontri potranno essere coinvolti esperti, professionisti o utenti di altre realtà simili, per raccontare buone pratiche già in atto altrove. Contemporaneamente, si solleciterà l'interazione con la cittadinanza attraverso i social, con foto, video, sondaggi, curiosità, interviste, ecc. Per questo sarà importante il coinvolgimento di cittadini con vocazioni artistiche-estetiche, come grafici, disegnatori, fotografi, ecc.

Tutti gli incontri saranno preceduti da un TdN, che servirà per garantire coerenza e continuità.

CHIUSURA

Conferenza finale con la rendicontazione dei dati ottenuti e un test per sondare le impressioni dei partecipanti, la percezione del raggiungimento degli obiettivi e possibili evoluzioni future e ulteriori miglioramenti. Sarà prodotto materiale di presentazione (video, brochure, ecc.) dei risultati, per poterne dare la più ampia diffusione in tutto il territorio anche a percorso concluso.

IMPATTO

I risultati del percorso saranno presentati in Consiglio Comunale.

Nel PAESC saranno recepiti gli output del percorso, al fine di ridurre la produzione di rifiuti, di rendere le attività commerciali e ricreative più sostenibili e di creare terreno per una cittadinanza inclusiva e attiva.

Durante il percorso sarà elaborata una Proposta di Regolamento di utilizzo e gestione della "stoviglioteca", da sottoporre poi formalmente a ASP e al Comune di Medesano

Contesto del processo partecipativo *

Il processo si svilupperà nel Comune di Medesano (10.829 abitanti al 31/12/2020), ma punta a produrre modelli replicabili ed esportabili.

Nel 2013 il Comune di Medesano ha aderito al Patto dei Sindaci, impegnandosi attraverso il PAES a ridurre nel proprio territorio le emissioni di CO2 del 20% entro il 2020. Con Deliberazione del Consiglio Comunale N° 29 del 29/03/2019 il Comune ha successivamente aderito al nuovo Patto dei Sindaci per l'Energia e il Clima, impegnandosi non solo nella riduzione delle emissioni di CO2 ma anche nel miglioramento della resilienza climatica di tutto il territorio comunale. Ad oggi è stato

completato il monitoraggio dei risultati con nuovo inventario al 2018 e il Comune ha iniziato la riflessione sulle azioni da inserire nel nuovo PAESC.

Nel corso dell'ultimo decennio le attività economiche del Comune hanno visto la chiusura di alcune fra le principali industrie manifatturiere. Il settore industriale è quindi estremamente ridimensionato mentre il settore terziario ha acquisito progressivamente più rilevanza nell'economia comunale.

Sul fronte della raccolta differenziata, il Comune ha ottenuto nel 2015 il riconoscimento "Sotto il muro dei 100", avendo ridotto la quota procapite di rifiuto secco sotto i 100 kg/ab*anno.

Ciononostante, resistono alcune problematiche relative alla cattiva gestione di alcuni tipi di rifiuti, ad esempio cartoni della pizza abbandonati o altri tipi di contenitori "usa e getta" non correttamente differenziati. Poiché tali comportamenti sono di solito da ricondurre a ragioni culturali e di limitato civismo, il Comune intende affrontare il problema alla radice, cercando di ridurre il più possibile l'utilizzo di contenitori monouso. Il coinvolgimento delle attività commerciali è quindi fondamentale per eliminare sul territorio l'utilizzo di tali contenitori.

D'altra parte, è sentita dall'Amministrazione l'esigenza di ridurre le ricadute ambientali degli eventi pubblici, soprattutto a seguito dell'emergenza COVID che ha incrementato ulteriormente il ricorso a contenitori e altri oggetti monouso. Medesano è sede di numerose sagre e fiere tradizionali, per un totale di almeno 11 eventi con ristorazione all'anno:

- 1.Sagra di San Giacomo
- 2.Sagra dello Sgranfignone
- 3.Sagra delle 40 ore
- 4.Gara dei Carretti
- 5.Sagra di San Genesio
- 6.Sagra della torta frita
- 7.Festa della torta frita e dello stinco
- 8.Castagnata
- 9.Festival dei fiori
- 10.Festa del Pesce
- 11.Spaghettonata sul Taro

Sono presenti tre distinte Pro-Loco (Medesano-Felegara, S.Andrea Bagni, Varano Marchesi), che organizzano eventi nella frazione di competenza. Altri eventi rilevanti sono organizzati dalle cinque Parrocchie, dall'AVIS (Sagra della Porchetta), Il Futuro (chiusura del Ramadan), CRI (due eventi all'anno con cena).

Da citare anche "Cioccolandia", un'importante fiera dedicata al cioccolato che si svolge ogni anno in ottobre, dura più di due giorni ed ha rilevanza provinciale.

Inoltre AGESCI Medesano attua già il progetto "Cambusa Critica" per utilizzare materiali a basso impatto nelle uscite scout.

L'idea quindi di creare una stoviglioteca è direttamente connessa alla possibilità di fornire agli organizzatori di eventi pubblici stoviglie in ceramica o altro materiale durevole, da utilizzare durante questi eventi. La creazione della stoviglioteca sarà avviata grazie alla raccolta di stoviglie varie presso i privati cittadini.

In prospettiva, la stoviglioteca è vista anche come risorsa per gli

eventi di soggetti privati, che possono noleggiare le stoviglie e acquistare non solo il servizio di noleggio ma anche quello di lavaggio finale. Quest'ultima possibilità è funzionale alla sostenibilità economica dell'iniziativa, che ovviamente in questo caso risulterebbe spendibile anche al di fuori dei limiti comunali. Il vantaggio competitivo, delle aziende e dei territori che le ospitano, dipende dalla capacità di adattarsi al cambiamento che è in atto. La capacità di poter dare un servizio che coniuga competenza, qualità, innovazione e tutela dell'ambiente è appetibile per le imprese che vogliono o devono sposare la responsabilità sociale di corporazione e non sanno come articolarla.

Infine, l'Amministrazione Comunale e ASP rilevano il bisogno di creare a Medesano esperienze di integrazione-inclusione per giovani con disabilità, che possano concretizzarsi in iniziative autonome e utili a tutto il territorio. La stoviglioteca è un progetto in grado di coniugare tali esigenze di natura socio assistenziale con le istanze ambientali. Inoltre, il locale preso in affitto dall'Amministrazione per ospitare i giovani con disabilità è in centro al paese, situato in un palazzo storico con pregiate caratteristiche estetiche, in grado di valorizzare anche in termini di "bellezza architettonica" l'iniziativa del Comune.

Obiettivi e risultati attesi del
processo partecipativo
art. 13, l.r. 15/2018 *

Il processo partecipativo ha due obiettivi principali:

- **l'ambizione di arrivare a un cambiamento collettivo nella fruizione di una particolare tipologia di oggetti, ovvero le stoviglie lavabili rispetto alle stoviglie usa e getta. L'inversione dell'utilizzo dell'uso e getta costa molta fatica: il consumo delle stoviglie e dei contenitori monouso è stato vincente perché ha eliminato un importante fardello collegato al lavabile.**
- **la volontà di dare un valore diffuso a soggetti che partecipano al percorso socio lavorativo, andando a ricavare nelle loro diverse abilità e competenza un fattore di crescita per tutto il territorio comunale. Per mettere in atto soluzioni innovative per i problemi del territorio vengono reintrodotti le competenze di questi soggetti, diversamente scartate, che potranno essere vincenti.**

Vista la fatica connessa al ritorno al lavabile, il percorso intende coinvolgere i cittadini e i commercianti in questo passaggio.

Quali sono le difficoltà più temute? Cosa può servire per promuovere l'uso di sacchetti, scatole e contenitori alimentari non usa e getta? Come è visto dagli esercenti il cliente che utilizza contenitori portati da casa?

Il percorso porterà all'attenzione di tutti alcune proposte:

- **distribuzione di sacchetti e retine in stoffa per ortofrutta, anche nei supermercati**
- **possibilità di utilizzare contenitori portati da casa per acquistare prodotti sfusi e freschi (es. affettati, grandi formati di vaschette per gelati, contenitori per pizza);**
- **utilizzo di sacchetti in stoffa autoprodotti per acquisto di ortofrutta**
- **utilizzo di sacchetti in stoffa prodotti a partire da scarti tessili (es. sarte, negozi di vestiti, donazioni dei cittadini, scarti di altri esercizi o artigiani), messi a disposizione di tutti, e prodotti ad esempio dalle sarte o da chiunque voglia partecipare al progetto.**

Per l'utilizzo di contenitori portati da casa sarà coinvolta nel percorso anche l'ASL, allo scopo di ottenere un parere tecnico o indirizzi per l'attuazione. L'Ente Comunale potrà premiare gli esercizi con vetrofanie o altro ritorno di immagine. Inoltre, potrebbe essere ideato un logo comunale di riconoscimento del percorso, utilizzabile non solo dagli esercizi commerciali, ma anche da apporre su eventuali sacchetti prodotti localmente secondo le modalità elencate. La gestione della stoviglioteca inoltre viene affidata a un'utenza fragile proprio per i valori e i vantaggi che porta. L'affidamento deve essere semplificato perché fruibile da tutti: ciò permette di ottenere un'incidenza migliore sulla popolazione ed un veicolo per la creazione di nuove opportunità di lavoro e servizi, sviluppabili sia nel contesto B2C e B2B. I disabili a cui vuole essere affidata la gestione saranno ambasciatori di un nuovo modello di sviluppo, e non soggetti emarginati a cui viene affidata un'opera di filantropia. Gli oggetti che creeranno il "tesoretto" collettivo saranno oggetti di cui la gente si vuole disfare, che non hanno funzionalità nelle dinamiche domestiche. Concetto molto simile all'idea di disabilità strisciante nella nostra collettività: mettere in mano la stoviglia eliminata e non voluta a chi vive un'emarginazione consente di dare valore al contempo alla persona e all'oggetto.

Spesso ciò che usiamo e come lo usiamo rappresenta anche il modo in cui ci relazioniamo con le persone che ci circondano e con le matrici ambientali in cui siamo immersi. Il percorso partecipato ha l'obiettivo di far ragionare su questi temi utilizzando metodologie non convenzionali basate sull'esperienza attiva, la miglior azione per acquisire nuove abitudini insieme al divertimento e alla collaborazione.

Al momento si prevede di ottenere come prodotti del progetto:

- Creazione di un "Allegato ambientale" al Regolamento degli eventi pubblici, con Linee Guida per eventi sostenibili.
- Creazione di un protocollo per la riduzione o l'abbandono dei contenitori monouso presso gli esercizi commerciali.
- Proposta di Regolamento di gestione e di utilizzo di un servizio di stoviglioteca comunale.
- Manuale d'istruzione per autoproduzione borsine in stoffa recuperata (upcycling).

Questi output diventeranno parte integrante delle azioni del PAESC finalizzate alla riduzione di rifiuti e al riutilizzo.

POSSIBILI SVILUPPI FUTURI

- 1 Progetti di autofinanziamento delle scuole locali, tramite vendita di borsine in stoffa realizzate dai genitori.
- 2 Creazione di una rete "MEDESANO RIUSA".

Data di inizio prevista *	17-01-2022
Durata (in mesi) *	6

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	Molti degli attori territoriali rilevanti per il percorso sono già stati coinvolti come partner di progetto e hanno firmato un accordo
---------------------------------------	---

formale con il Comune, con il quale si impegnano a partecipare con almeno un loro rappresentante, a comunicare e diffondere contenuti e step del percorso, a sollecitare le risposte da parte dei propri associati.

Oltre ai partner indicati, già firmatari di accordo formale, subito dopo l'avvio del percorso, sarà organizzata una presentazione del progetto a Rete Imprese Italia, che riunisce tutte le associazioni di categoria di artigiani e commercianti, al fine di un maggior coinvolgimento delle realtà imprenditoriali potenzialmente connesse al progetto.

Oltre ai partner già identificati, si intende sollecitare e coinvolgere:

- enti del terzo settore che svolgono iniziative pubbliche (eventi, banchetti, cene) sul territorio
- associazioni culturali e di promozione sociale
- parrocchie del territorio
- cittadini
- cittadini con vocazioni artistico estetiche (fotografi, grafici, cantanti, musicisti, etc.)
- esercizi commerciali presenti sul territorio che già implementano procedure ecosostenibili
- scuole o comitati/gruppi di genitori (es. piedibus).

Saranno da sollecitare per aumentarne la consapevolezza e/o per supportarli nel percorso di transizione ecologica.

In che modo si intendono sollecitare:

- A. analizzando i costi e utilizzi del materiale usa e getta, per poter avere una base numerica su cui argomentare usi, sprechi e quantitativi di impatto ponderabili;
- B. raccogliendo perplessità e paure del servizio con stoviglie non a perdere per poter creare un servizio che risponda alle esigenze di tutti, con il metodo del feed back per poter avere un confronto veloce nella direzione del miglioramento;
- C. creando eventi che possano mettere al centro il valore estetico, di divertimento e fruibilità del bene non usa e getta, creando ambientazioni da cui trarre spunto e dando dimostrazione della fruibilità del prodotto rispetto all'usa e getta;
- D. sollecitando la parte social della comunità (tipicamente commercianti e giovani) e stimolandola a creare contesti visivi ricercati sul tema.

Inclusione *

Nuovi potenziali interessati potranno essere inseriti nel percorso anche dopo il suo avvio. Alcuni sono stati individuati durante la scrittura del progetto. Si tratta ad esempio di:

1. Consorzio Fantasia di Varano Melegari
2. Comunità di Betania
3. Associazione il Cercalibro
4. Azione Cattolica Felegara
5. Azione Cattolica Medesano
6. ANPI Medesano
7. AVIS Medesano
8. Medesano Turismo e Cultura
9. Parchi del Ducato (Parco Regionale Fiume Taro)
10. Circolo ANSPI Ramiola

Verrà inviato un invito formale a tutte le associazioni del terzo settore del comune, questo sarà recapitato personalmente dal

facilitatore di progetto e, se ciò non sarà possibile, verranno contattate telefonicamente per stimolare all'adesione e ottimizzare gli spazi di partecipazione. Se non sarà possibile telefonicamente in ultima istanza verranno contattati via mail. Nuovi potenziali interessati potranno essere inclusi anche tramite segnalazione dei componenti del TdN, o comunque tramite il passaparola che sarà promosso attraverso Facebook, le scuole, l'apposizione di locandine, nonché attraverso l'azione politica stessa. Gli interessati potranno altresì farsi avanti spontaneamente una volta venuti a conoscenza del percorso: gli incontri infatti saranno aperti a tutti, ne sarà data infatti comunicazione tramite i canali generalisti, e sarà fin da subito comunicata una e-mail di riferimento per il percorso. Queste realtà saranno contattate individualmente: si renderà disponibile una presentazione dell'idea progettuale da sviluppare col percorso. Rilevato il loro livello e il tipo di interesse, si stabilirà insieme a loro quale apporto potranno o vorranno fornire: se solo di supporto alla diffusione oppure se di tipo organizzativo o tecnico.

I soggetti non organizzati verranno sollecitati tramite contatto nei luoghi di maggior afflusso cittadino bar, negozi, piazze, parchetti sollecitandoli a partecipare direttamente. Insieme alle locandine, saranno ideate nuove modalità per catturare l'attenzione: ad esempio potranno essere prodotte "special box" (rigorosamente riutilizzate) da posizionare in alcuni punti chiave (es. davanti al Municipio, in Biblioteca, nelle Scuole) o anche negli esercizi commerciali che serviranno per:

- attirare l'attenzione sul percorso partecipato
- raccogliere nominativi e indirizzi e-mail
- raccogliere idee e contributi da chi non utilizza social.

Tavolo di Negoziazione *

I soggetti del TdN sono scelti tra partner e stakeholder: ogni membro rappresenta un interesse specifico e si fa portavoce di problematiche e vantaggi. Viste le caratteristiche del progetto, il TdN sarà composto indicativamente da 10 membri (max), alcuni già individuati, altri da individuare a valle della fase di ascolto. Al TdN saranno rappresentate almeno le istanze dei giovani disabili (ASP), dei commercianti (RETEIMPRESE o ASCOM), dei cittadini (persone note per l'impegno ambientale o per l'impegno civico), degli organizzatori di eventi (PROLOCO), della tutela ambientale (LEGAMBIENTE). Saranno presenti anche figure dello staff, curatore e facilitatore.

Si terrà un TdN d'avvio coi primi membri già individuati. Si potrà tenere un TdN circa a metà della fase di ascolto. Si terrà un TdN a valle della fase di ascolto, con i membri definitivi, in cui ci sarà la prima sintesi delle posizioni in gioco, sia concordanti che discordanti. I membri stessi saranno chiamati ad esprimersi, avanzando critiche e proposte. Nella fase di condivisione il TdN potrà richiedere modifiche al percorso, da discutere insieme per l'accettazione. I successivi TdN saranno convocati in funzione dei vari step di progetto e a chiusura del percorso.

Nei primi TdN si spiegheranno le modalità di funzionamento del Tavolo, la cui gestione utilizza gli strumenti di democrazia diretta deliberativa partecipativa. I temi del percorso saranno elaborati rispetto alle diverse posizioni degli attori, con: spiegazione e analisi delle posizioni, ascolto delle proposte di

variazione e acquisizione delle posizioni condivise raggiunte. Ogni TdN sarà introdotto dal facilitatore. Ognuno può chiedere di intervenire con alzata di mano, dando avvio così alla discussione. Al termine della discussione sarà richiesto ad ognuno di riformulare diversamente la propria posizione al fine di trovare l'accordo con gli altri. Tutte le posizioni potranno essere sottoposte a votazione, sempre per alzata di mano. In caso di posizioni inconciliabili, il TdN dovrà decidere come affrontarle: votazione a maggioranza, o approfondimenti da delegare a un membro rimandandone la votazione. Eventuali nodi conflittuali saranno da sciogliere nel TdN, cercando accordi condivisi verificati con strumenti quantitativi e/o qualitativi. In caso di nodi non sciolti, saranno elaborate diverse soluzioni testabili sul territorio. La convocazione del TdN avverrà pubblicamente attraverso i canali del Comune, sito istituzionale e social. I membri del TdN saranno anche contattati direttamente, con telefonata o gruppo Whatsapp da creare, più l'e-mail. La convocazione conterrà l'Ordine del Giorno, orari di inizio e fine (max 4 ore), alcune regole base per la discussione. Gli incontri del TdN potranno svolgersi anche online, attraverso una piattaforma da individuare in base alle necessità. Al momento non si prevede di redigere un regolamento specifico per il TdN, ma sarà il facilitatore a gestirli secondo quanto descritto.

Metodi mediazione *

Il destinatario è la popolazione di Medesano, intesa sia come cittadinanza residente sia come non residenti che lavorano e che utilizzano il territorio del comune. L'ascolto è concepito come fase preliminare del percorso, utile a comprendere meglio il territorio (emergenze e valori ambientali, caratteristiche sociali ed economiche, altre peculiarità legate agli interessi dei cittadini) attraverso l'osservazione delle intelligenze multiple e l'analisi col metodo scientifico, e propedeutica a tutte le fasi successive.

L'apertura è concepita come un EVENTO organizzato a seguito della fase di ascolto. L'evento sarà strutturato in due momenti: un primo momento formale in cui il facilitatore presenterà il progetto con i suoi obiettivi, favorendo la discussione usando lo strumento di mediazione delle assemblee dei cittadini; un secondo momento informale ("festa ecosostenibile"). Verranno presentate le attività successive di ingaggio sul territorio con cronoprogramma eventi. Saranno presenti i membri del TdN che potranno spiegare il perché della loro presenza nel percorso facendosi portavoce di specifiche sessioni con un tema a loro consono; ad esempio ASP potrà introdurre le modalità di fruizione della stoviglioteca e i benefici verso i ragazzi impiegati, Legambiente potrà sottolineare l'importanza ambientale del tema, ecc. Le sessioni potranno aggregare più attori. Tra le sessioni ci sarà anche quella della raccolta stoviglie donate per il riuso: con questo evento sarà avviata la raccolta, se ne potrà discutere per ottimizzarla nei mesi successivi.

Alla fine degli interventi dei portavoce potranno esserci quelli dei partecipanti all'assemblea, che potranno anche esprimere il personale livello di adesione alle attività di ingaggio proposte. Si darà l'avvio della partecipazione collettiva con il lancio

dell'hashtag comunicativo condiviso e della creazione del logo di prosecuzione del progetto (oltre il percorso partecipativo), in cui saranno attivamente coinvolte le scuole e i cittadini con talento artistico visivo.

Lo svolgimento del percorso sarà costituita da eventi finalizzati all'ingaggio delle persone, dei commercianti e delle associazioni. Gli eventi di ingaggio intermedi (almeno 2) saranno situazioni che utilizzeranno leve informali per portare l'attenzione sulla tematica da far vivere nel territorio. Si utilizzerà divertimento, estetica e fruibilità per attrarre e attivare diverse fasce di popolazione e con contesti culturali differenti.

La fase di chiusura riguarderà la rendicontazione dei dati ottenuti, degli obiettivi raggiunti e del materiale prodotto rispetto a ciò che ci si era prefissati. Tutti i materiali saranno resi disponibili online e sarà designato un referente interno per le evoluzioni del progetto, tenendo la porta aperta per includere nuove proposte e sviluppi. Nell'evento di conclusione verrà somministrato il questionario finale sia analogico che digitale con anche uno spazio aperto a commenti e sviluppi.

Piano di comunicazione *

Tutto il materiale prodotto per il percorso sarà reso disponibile per la consultazione pubblica su una sezione creata ad hoc sul sito istituzionale del Comune e sul sito Sportello Energia del Comune, anche per permetterne l'agevole condivisione sui social.

STRUMENTI DI APPOGGIO DELLA DOCUMENTAZIONE GIÀ DISPONIBILI:

- 1.sezione dedicata su sito istituzionale del Comune
 - 2.sezione dedicata su Sito Sportello Energia Comunale
 - 3.pagina facebook del Comune
 - 4.pagina facebook dello Sportello Energia Comune di Medesano.
- STRUMENTI DI COMUNICAZIONE, da utilizzare per notificare la disponibilità della documentazione

- 5.posta elettronica, con liste di contatti realizzate ad hoc o delle associazioni coinvolte
- 6.gruppi whatsapp.

GRAFICA: sarà creato un logo unico di percorso partecipato e una grafica standard. Il logo della prosecuzione del progetto sarà diverso e creato durante il percorso stesso.

STAFF:

1. personale degli Uffici del Comune coinvolti
2. curatore della comunicazione
3. curatore del percorso partecipato
4. facilitatore del percorso partecipato

STRATEGIA COMUNICATIVA PER FASE

Condivisione del percorso.

In questa fase si predisporranno: presentazione dell'idea progettuale e degli obiettivi del percorso partecipato; comunicato stampa da inviare alle testate locali online e cartacee; pubblicazione di articolo introduttivo su Sito Sportello Energia e condivisione su sito comunale; pubblicazione di sezione dedicata su sito Sportello Energia (più orientata ai contenuti) e su sito istituzionale (più orientata al monitoraggio del percorso partecipativo). La presentazione dell'idea progettuale sarà prodotta almeno in formato ppt, in modo da poterla inviare tramite newsletter e renderla scaricabile dai siti.

Sarà da inviare alle realtà da sollecitare dopo l'avvio, attraverso comunicazione formale individuale e invito a partecipare al primo TdN.

Saranno stampate e distribuite locandine di presentazione del percorso in tutte le frazioni.

Saranno coinvolte le scuole per veicolare alle famiglie e ai genitori l'avvio del percorso.

Tutti i partner informeranno gli associati attraverso i loro canali.

Svolgimento del processo e chiusura del processo

Tutti gli incontri saranno preceduti da: invito tramite newsletter, news su sito del Comune, articolo su Sito Sportello Energia diffuso tramite pagina facebook Sportello Energia Comune di Medesano, post e invito facebook su pagina comunale. Si potrà anche creare un evento facebook a cui invitare i cittadini.

Si coinvolgerà la Gazzetta di Parma e altre testate locali almeno in tre momenti del percorso: la condivisione, a metà e in fase di chiusura. Gli eventi pubblici, soprattutto quelli più particolari, saranno comunque sempre comunicati ai media locali.

Caratteristiche Tecniche

Il/La sottoscritto/a

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale



Accordo formale prot. n. 20731 del 10.12.2021.pdf (411 KB)

Soggetti sottoscrittori

ASP Rossi Sidoli
Società Agricola San Paolo
Gelateria Calypso
Torri family Food – Bar Ristorante
AleLeo Apicoltura
Impasto zero – food trauck e laboratorio artigianale
ASCOM
CRI Medesano
Il Futuro Comunità islamica di Medesano
Circolo Due Fiumi Ramiola
AGESCI Medesano
Parrocchia e oratori di Medesano-Miano
Legambiente Fornovo-Medesano
Proloco Medesano/Felegara
Proloco Varano Marchesi
Proloco S. Andrea Bagni

I firmatari assumono impegni a cooperare?

Si

Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018

Indicare quali forme di sviluppo delle competenze sono previste o a quali corsi il personale coinvolto ha partecipato o sta partecipando

L'attivazione delle competenze del personale coinvolto è

massima: fin dall'inizio si daranno strumenti "grezzi" di marketing e management del territorio, in più nel percorso partecipato è inclusa una formazione di 4 ore specifica per il personale dell'Ente Comunale, tecnici e politici, che potrà essere ampliato agli operatori delle altre pubbliche amministrazioni coinvolte e delle associazioni. Il corso sarà incentrato sulle modalità di comunicazione che servono per enfatizzare il capitale cognitivo presente nel territorio e valorizzarlo. La formazione pertanto ha la finalità di rendere più "partecipativi" tutti i soggetti del territorio, nell'intento di far emergere talenti e peculiarità locali utili a livello sociale ambientale ed economico.

Attività di monitoraggio e controllo *

È prevista la costituzione di Comitato di Garanzia, che sarà indicativamente composto da:

- sindaco o altro consigliere di maggioranza
- consigliere di minoranza
- rappresentante dei ragazzi disabili che gestiranno la stoviglioteca
- rappresentante del terzo settore o dei commercianti.

La composizione del CdG sarà comunque definita dal TdN all'inizio del percorso, scegliendo soggetti che, per loro caratteristiche, possono garantire il monitoraggio dell'avanzamento dei diversi obiettivi.

Il CdG si riunirà almeno due volte, circa a metà percorso e prima della chiusura (aprile e luglio 2022). Lo staff di progetto si occuperà di informare regolarmente il CdG degli step di progetto avanzati, con le opportune comunicazioni o con il coinvolgimento nei TdN e negli eventi del percorso. Le riunioni del CdG saranno comunque sollecitate e organizzate dallo staff di progetto, di cui un rappresentante sarà sempre disponibile per partecipare ai CdG anche solo in veste di verbalizzatore delle riunioni.

Oneri per la progettazione

Importo * **1317,60**

Dettaglio della voce di spesa * **Stesura bando**

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo * **219,60**

Dettaglio della voce di spesa * **Corso di 4 ore erogato dallo staff (Curatore della comunicazione) a politici e dipendenti comunali**

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo * **5000**

Dettaglio della voce di spesa * **incarico facilitatore**

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	2805,80
Dettaglio della voce di spesa *	incarico curatore del progetto

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	300,00
Dettaglio della voce di spesa *	acquisto materiali a scopo dimostrativo/didattico: reti ortofrutta, contenitori riutilizzabili, ecc

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	2690,10
Dettaglio della voce di spesa *	incarico curatore della comunicazione

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	400
Dettaglio della voce di spesa *	acquisto risorse digitali: es promozioni facebook, piattaforma videoconferenze, siti di grafica, ecc

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	140,00
Dettaglio della voce di spesa *	stampa locandine , volantini, lettere, buste, ecc

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	1400
Dettaglio della voce di spesa *	catering e buffet per 4 assemblee in presenza (200 persone)

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	1.317,60
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	219,60
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	8.105,80
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	4.630,10
Totale Costo del progetto *	14.273,10

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
C) Contributo richiesto alla Regione	14273,10
Totale finanziamenti (A+B+C)	14.273,10

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	14.273,10
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	14.273,10
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
Contributo richiesto alla Regione	14273,10

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2022. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della

decisione

* Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti

* Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

* Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

* L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a * DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016